

Surfare

Per visualizzare i link di condivisione occorre accettare i cookie

Quesito:

Alcuni utenti ci hanno segnalato il verbo *surfare* tra le parole nuove. Pur non trattandosi di un vero e proprio neologismo, si tratta di una formazione che presenta aspetti interessanti.

Surfare

Surfare è senza dubbio una parola che mostra in modo trasparente la modalità di formazione: al nome inglese *surf* è stata applicata la desinenza verbale italiana della prima coniugazione -*are* (quella ancora maggiormente produttiva nella formazione di nuovi verbi, come ad esempio *linkare*, *becappare*, *dribblare*, ecc.). Anche se si tratta sicuramente di una formazione recente, non può essere considerato un neologismo: è infatti un verbo ormai comunemente utilizzato e già attestato anche in alcuni vocabolari. In particolare nel GDLI è registrato con la definizione 'praticare il surfing' e datato 1993, mentre il GRADIT contempla solo l'accezione più vecchia di 'ballare il surf' (1966). La base inglese *surf* infatti, oltre ai significati correnti di 'tavola da surf' e di 'windsurf', negli anni Sessanta è stata utilizzata anche per indicare un ballo nordamericano i cui movimenti ricordavano quelli di chi pratica il surfing e, proprio dalla parola in questa accezione, ha avuto origine il verbo derivato *surfare* nel significato di 'ballare il surf'. La forma quindi risale alla seconda metà degli anni Sessanta anche se con un altro significato rispetto a quello attuale. Il ballo poi è passato di moda e con lui si è perso anche l'uso del verbo in questa particolare accezione. Il derivato *surfare* ha ripreso campo nel significato che tutti conosciamo all'inizio degli anni Novanta, questa volta sulla base *surf* nel suo significato proprio.

Una novità però la possiamo individuare in una nuova accezione che questo verbo ha assunto nel linguaggio dell'informatica: già prevista nel *Gergo telematico* di Maurizio Codogno (1993-1998, visibile in rete all'indirizzo <http://xmau.com/gergo/index.html>) con la seguente definizione: "Sinonimo di navigare, usato però generalmente col significato di un'azione più leggera: insomma, se hai bisogno di cercare informazioni navighi, altrimenti surfi semplicemente. (Il verbo è intransitivo, anche se è facile trovare un complemento d'oggetto interno, come in "surfare la rete"). Etim.: calco dall'inglese surf.", è entrata recentemente nel *Vocabolario della lingua italiana Zingarelli* (Bologna, Zanichelli, 2004), dove, sotto la voce *surfare* è stata aggiunta la definizione di 'esplorare la rete Internet passando da un sito all'altro', potremmo dire una sorta di *zapping* in rete in cui al concetto di 'navigare' che prevede una certa continuità e scorrevolezza si contrappone l'idea di spizzicare qua e là nella rete, con un andamento meno fluido. L'affermazione di questo nuovo significato è stata probabilmente favorita dalla diffusione del termine *surfing* nella stessa accezione: già nel GRADIT infatti alla voce *surfing*, marcata come termine specialistico dell'informatica, è contemplata come terza accezione quella di 'navigazione in Internet per pura curiosità, senza

scopi particolari'; si ritrova poi registrata nel *Dizionario di informatica* di Giuseppe De Sanctis (Roma, Il Calamo, 2005) con la seguente spiegazione 'Al pari dell'espressione *navigare*, è una metafora dell'utilizzo di Internet, e in particolare del *Word Wide Web*, per dire "esplorare casualmente le risorse offerte dai *links*". Il surfing è analogo allo zapping televisivo [p. 388].

A cura di Raffaella Setti
Redazione Consulenza Linguistica
Accademia della Crusca

10 giugno 2005

URL di origine: <http://www.accademiadellacrusca.it/it/lingua-italiana/consulenza-linguistica/domande-risposte/surfare>